

NOTE TECNICHE

Titolo originale: La Venue de l'avenir
Regia: Cédric Klapisch
Sceneggiatura: Cédric Klapisch, Santiago Amigorena
Fotografia: Alexis Kavyrchine
Musiche: ROB
Montaggio: Anne-Sophie Bion
Paese: Francia, Belgio
Anno: 2025
Durata: 124 minuti

CAST

Suzanne Lindon: Adèle Meunier
Abraham Wapler: Seb/C. Monet
Vincent Macaigne: Guy
Julia Piaton: Céline
Zinedine Soualem: Abdelkrim
Paul Kircher: Anatole
Vassili Schneider: Lucien
Sara Giraudeau: Odette

LA NOSTRA RECENSIONE

Nella frenesia di oggi talvolta ci capita di sentirci intrappolati in una vita o in un lavoro che non ci calza più, che non ci gusta più. Abbiamo imparato però ad andare avanti, cercare di rimediare e se non si può, semplicemente portare pazienza. Non ci importa più di tanto cosa sia successo ieri, guardando piuttosto cosa accadrà domani, a cosa ci porterà il futuro.
Poche volte ci fermiamo a pensare quali siano le nostre origini, da dove arriviamo. Quanti conoscono per davvero il proprio albero genealogico o riescono a mantenere i contatti quando la famiglia si fa numerosa e distante? Quante volte siamo davvero interessati a scoprire cosa si nasconda nel nostro passato, per ispirare il nostro futuro o per ragionare sul nostro presente?
Questo è il semplice ma efficace incipit de *I colori del tempo*, dove un gruppo di persone che non si conoscono minimamente scoprono, per puro caso, di essere parenti. Per questioni legali connesse ad un'eredità di cui nessuno sapeva nulla, quattro di loro vengono scelti come rappresentanti e mandati alla casa della loro antenata comune, Adèle, vissuta più di un secolo prima. E sarà solo una volta giunti che comincerà il vero viaggio.
In un costante intreccio di presente e passato, vecchio e nuovo, modernità e tempi andati, pittura e fotografia, il film fluisce innanzi ai nostri occhi, senza sforzo, diventando via via più coinvolgente e riflessivo.
Tutto comincia nel tempo presente, in ambienti moderni, per presentarci in particolare Seb, un giovane che lavora alla creazione di contenuti digitali, interpretabili come la forma d'arte più moderna. Controvoglia, accetterà con altri tre lontani cugini, Guy, Céline e Abdelkrim, di recarsi in questa casa e da lì, con trucchi visivi il regista inizierà a presentarci la storia nel passato di Adèle stessa, nel 1895.
Vedremo paralleli e finti tali, scopriremo un po' alla volta chi fosse lei e avremo occasione di ammirare tanto il cambiamento quanto la ciclicità che avvengono nella storia umana. La musica e i costumi ben curati ci permettono di passare da presente a passato e viceversa senza sforzo, senza perdere immersione e realismo. I cambio scena sono piacevoli, ben accompagnati da inquadrature, giochi di luce o appunto dalla musica che cambia stile, creando un intreccio accattivante tra moderno e antico.



L'apice verrà giunto durante un momento fuori dalla realtà, iperbolico, in cui l'oggi e lo ieri sembrano fondersi, con il quale il regista riesce a giocare con aneddoti e divertimento, ponendo un curioso quesito indiretto: è affascinante scoprire il passato, ma potremmo mai sapere esattamente cosa accadde? Cosa succederebbe se noi con la consapevolezza di adesso potessimo interagire con ciò che avvenne allora?
Ma se tali quesiti non avranno mai una risposta vera, possiamo invece ammirare i numerosi personaggi, presentati in modo chiaro e sintetico ma efficace, quel che basta per cogliere l'intensità delle loro emozioni, il turbamento nelle loro vite, l'entusiasmo della scoperta, l'evoluzione personale, la creazione di legami sinceri, l'ammirazione artistica e la sensibilità di ciascuno. Possiamo ragionare sulla ciclicità a cui talvolta la vita ci porta, alle possibilità che viaggiare e conversare ci possono donare, al bisogno talvolta di sbagliare per potersi poi reinventare.



Non importa chi siamo. Non importa in che epoca viviamo. L'essere umano continua a vivere, ad amare, a viaggiare, a cercare bellezza e risposte, a cercare una casa e una famiglia, in qualsiasi luogo e in qualsiasi tempo, indipendentemente da quanto la tecnologia si sviluppi, da quanto i costumi possano cambiare o anche la città o la natura stessa mutino ed evolvano senza lasciare traccia di ciò che c'era prima.
Gli uomini sono animali sociali e in quanto tali cercano vicinanza, unione, contatto, legami e richiedono che bisogni essenziali simili vengano soddisfatti.
A volte, tutto ciò che serve è spostarsi, cambiare aria per qualche giorno, e scoprire qualcosa di nuovo su di noi per dare la svolta alla nostra vita. Qualcosa di nuovo che può venirci offerto dalle nostre radici, nella semplicità e nell'onestà di vite comuni.

Maria Todesco
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA



NOME: Cédric Klapisch
LUOGO DI NASCITA: Neuilly (FRA)
ANNO DI NASCITA: 1961

Ultimi tre film:

2022 • La vita è una danza
2019 • Deux moi
2017 • Ritorno in Borgogna

L'ATTRICE



NOME: Suzanne Lindon
LUOGO DI NASCITA: Parigi (FRA)
ANNO DI NASCITA: 2000

Ultimi tre film:

2025 • I colori del tempo
2022 • Forever Young - Les Amandiers
2021 • Spring Blossom

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al numero 348 56 03 580

Bugonia

Concordo con i commenti su *Bugonia* di Loris e M. Per me è stato uno dei film più geniali e intriganti visti in questa stagione. A chi mi ha chiesto: Bello? Ho risposto: non bello, geniale. *Robi*

Tre ciotole

Sono uscita dal cinema profondamente commossa, con il desiderio di lasciare che le emozioni sedimentassero e si chiarissero. Bellissimo film, a cui ancora oggi sta andando spesso il mio pensiero (come succede per i film che sfiorano le nostre corde profonde). Ci sono dentro tante cose, toccate in modo delicato e allo stesso tempo estremamente profondo. Ci sono sì la malattia, la morte imminente e il modo in cui la protagonista riesce ad affrontarle e ad usarle per dare un senso nuovo alla propria vita (quasi avesse finalmente il permesso di viverla pienamente a modo suo). Ma prima c'è il profondo dolore dell'abbandono inaspettato e il modo in cui lei riesce a starci dentro, attraversandolo senza evitarlo. Un film pieno di spunti di riflessione recitato meravigliosamente e disseminato di immagini che riportano il pensiero alla bellezza della vita. *Cristina Pace*

Song Sung Blue

Bel film, musica e trama coinvolgente, ritmo che ancora mi ritrovo a canticchiare e tanta Magia… sì quella che trasforma le sale Cinematografiche in Templi, dove la mente viene rapita dallo schermo e la telepatia degli spettatori crea un che di impalpabile empatia cosi forte che quando MIKE cade tutto il pubblico all'unisono ne esce con un NOOO!! Ecco la Magia delle sale Cinematografiche. Bello e Bravi ho lasciato scorrere i titoli di coda riascoltando *Song Song Blue*. Grazie.
Gianfranco

Film molto bello. Fluido, commovente e positivo, anche se intriso di tragedie e sofferenza. Nonostante tutto non genera angoscia ma, attraverso l'accettazione, paradossalmente rasserena e ti fa fare un po' di pace con la vita. Insegna a volare sopra agli eventi negativi con semplicità e soprattutto con la consapevolezza e la purezza dei sentimenti. Tutto ciò è positivo, ma ci vuole tenacia e volontà e non sempre è facile raggiungere l'equilibrio necessario per averle. Spesso si soccombe. I due grandi protagonisti sono stati splendidamente "veri". La magnifica colonna sonora commuove e rapisce ed è un magico e sorprendente tributo al mitico Neil Diamond che ha cullato, con le sue canzoni, la mia giovinezza. *Soolaimon* sopra tutte è stata il mio saluto e la mia preghiera. Grazie. *A.M.D.V.*

CLASSIFICA 51ª RASSEGNA

1. La vita va così.....4,50
2. Tutto quello che resta di te.....4,48
3. La voce di Hind Rajab.....4,46
4. Per te.....4,40
5. Io sono ancora qui.....4,26
6. Per amore di una donna.....4,25
7. Song Sung Blue.....4,21
8. Divertimento.....4,18
9. Una figlia.....4,18
10. Il professore e il pinguino.....4,17
11. Tre ciotole.....4,11
12. L'ultimo turno.....4,05
13. Le assaggiatrici.....4,01
14. Bus 47.....3,97
15. Noi e loro.....3,70
16. La degustazione.....3,64
17. Casa in fiamme.....3,44
18. The Life of Chuck.....3,30
19. Bugonia.....3,00

PROSSIMI APPUNTAMENTI

RASSEGNA CINEFORUM

dal 10 al 14 marzo, 20.45
MARTY SUPREME
di Josh Safdie
USA 2025, 150 min
ingresso riservato ai soci

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358